

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sul caso Sindona e sulle responsabilità politiche
ed amministrative ad esso eventualmente connesse**

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 1981, ORE 17. —
*Presidenza del Presidente DE MARTINO, indi
del Vicepresidente PASTORINO.*

CONFRONTO TRA TESTIMONI.

La Commissione procede al confronto fra i testimoni Scarpitti e Signori in ordine ai fatti e alle circostanze su cui vi era stato tra essi disaccordo nelle deposizioni precedentemente rese. Licenziati i testimoni, si apre un dibattito sugli eventuali provvedimenti da adottare in seguito agli esiti del confronto, cui partecipano i deputati TEODORI, AZZARO, D'ALEMA e MINERVINI. Il Presidente, ritenendo che da taluni interventi emerga la volontà di esercitare un sindacato sull'attività di magistrati nell'esercizio delle loro funzioni, che non è ammissibile da parte di un organo parlamentare, si alza dal suo posto e abbandona l'aula. Il Vicepresidente PASTORINO, assunta la Presidenza, sospende la seduta.

(La seduta, sospesa alle 20,15, è ripresa alle 20,40).

Il Presidente DE MARTINO, riassumendo la Presidenza, comunica di aver rice-

vuto durante la sospensione i rappresentanti dei gruppi, i quali lo hanno assicurato che nessun commissario ha avuto la volontà o l'intenzione di addentrarsi sul terreno difficile e pericoloso di un sindacato sull'operato di magistrati nell'esercizio delle loro funzioni. Ripreso quindi il dibattito precedentemente interrotto, intervengono ancora i deputati MINERVINI, D'ALEMA, ONORATO, TEODORI, AZZARO e i senatori TRIGLIA, PATRIARCA, RICCARDELLI e RASTRELLI. Infine, su proposta del Presidente, si decide di disporre l'acquisizione di altri documenti al fine di riscontrare se vi sia stata falsità o reticenza nelle testimonianze oggi ascoltate; e di sentire ancora, sulle circostanze cui si riferiscono le testimonianze stesse, il signor Carlo Bordoni.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il PRESIDENTE fa presente che da parte della magistratura milanese sono pervenuti, in data 28 maggio scorso, altri documenti concernenti la loggia P2, che ritiene opportuno siano trasmessi alle Presidenze delle Camere con lo strumento di una ulteriore relazione parziale.

Dopo interventi del deputato MINERVINI e dei senatori PATRIARCA e CIOCE, la Commissione approva all'unanimità la seguente deliberazione:

« La Commissione ha preso conoscenza di altra documentazione relativa alla loggia P2 trasmessa dai giudici istruttori presso il tribunale di Milano Turone e Colombo.

I documenti inviati sono costituiti da:

a) fotografie a colori delle pagine del registro dei nomi, nelle quali si osservano segni di colore giallo apportati con pennarello fluorescente;

b) copia di 494 matrici di ricevute di pagamento di quote, parte con intestazione di numeri di codice e parte con nomi e cognomi, nonché un elenco di nomi con annotazione del pagamento;

c) copia di un fascicolo recante il titolo « Rubrica contributi-riservata », nel

quale sono compresi fogli con annotazioni di versamenti eseguiti.

Per quanto riguarda le fotografie a colori si rileva che nell'elenco i nomi non contrassegnati in giallo non recano, di regola, indicazioni di tessere e quote. Si rileva altresì che i segni in giallo in alcuni casi riguardano soltanto i nomi e non le altre indicazioni del registro, in altri casi anche le quote di pagamento, in qualcuno, infine, solo le quote.

La Commissione rileva che la conoscenza di tali documenti è utile per una migliore valutazione degli elenchi. Essa quindi delibera di trasmettere al Parlamento anche i documenti sopra descritti.

La Commissione delibera altresì di integrare la documentazione già trasmessa con il reperto 19/C intitolato "OMPAM-Codice", contenente chiavi di codici ».

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21,40.